

Daniele Cerrito | Rita Messineo
Leda Melluso | Domenico Cuccia

VICEVERSA

Grammatica Scrittura Lessico



Sommario

Prima parte

01 Nuove frontiere della comunicazione

GRAMMATICA	VA	SCRITTURA	VA	LESSICO	VA
La comunicazione	2	L'e-mail e la lettera	8	Le parole del web	12
I linguaggi	3				
I testi	4				
ANTEPRIMA, 6					

ESERCIZI, 14

RIEPILOGO, 20

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 22

@ **ESERCIZI INTERATTIVI** • 1. La comunicazione • 2. I linguaggi • 3. I linguaggi verbali e non verbali • 4. I linguaggi settoriali • 5. I registri linguistici • 6. I testi • 7. Antivirus

02 Alfabeto e ortografia

GRAMMATICA	VA	SCRITTURA	VA	LESSICO	VA
L'alfabeto	24	La calligrafia	33	Le parole sul vocabolario	35
ANTEPRIMA, 27					
L'ortografia	28				

FAQ

Come faccio a mettere in ordine alfabetico parole che cominciano con la stessa lettera?, 25

ANTIVIRUS

• I gruppi *ce/cie, gel/gie, sce/scie*, 28 • I gruppi *gli, lli, li*, 29 • I gruppi *gn, gni, ni*, 29 • L'uso dell'*h* come segno grafico distintivo, 30 • I gruppi *mp/mb*, 30 • Parole con *cu* e con *qu*, 31 • Parole con *s* e *z*, 31 • Consonanti semplici e doppie, 32

ESERCIZI, 37

RIEPILOGO, 44

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 46

@ **ESERCIZI INTERATTIVI** • 1. L'alfabeto • 2. Le vocali • 3. Le consonanti • 4. L'ortografia • 5. *ce, ge, sce* • 6. *h, gl, gn* • 7. *mp/mb, cq, sz* • 8. Le consonanti doppie • 9. Le parole sul vocabolario • 10. Antivirus

03 Dalla sillaba alla punteggiatura

GRAMMATICA	VA	SCRITTURA	VA	LESSICO	VA
La sillaba	48	Punteggiatura e tipologie testuali	62	Le sigle nel linguaggio quotidiano	64
L'accento	49				
L'elisione	51				
Il troncamento	53				
ANTEPRIMA, 55					
La punteggiatura	56				
ANTEPRIMA, 61					

FAQ

• A volte ho dei dubbi su come dividere la parola quando devo andare a capo. Come devo comportarmi per non sbagliare?, 49 • In un libro ho letto parole terminanti in *i* e *ú*: *sí, lí, piú, virtú*... È un errore?, 51 • Si scrive *qual'è* o *qual è*, *un'uomo* o *un uomo*?, 54

ANTIVIRUS

• L'uso dell'accento sui monosillabi, 51 • Errori nell'uso dell'apostrofo: l'elisione, 52 • Errori nell'uso dell'apostrofo: il troncamento, 54 • Errori nell'uso della punteggiatura, 60

ESERCIZI, 66

RIEPILOGO, 73

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 75

**ESERCIZI INTERATTIVI**

• 1. La sillaba • 2. L'accento • 3. L'elisione e il troncamento • 4. L'elisione • 5. Il troncamento • 6. La punteggiatura • 7. L'uso della maiuscola • 8. Antivirus

04 Forma e significato delle parole

GRAMMATICA**SCRITTURA****LESSICO**

La forma delle parole

77

ANTEPRIMA, 83

Il significato delle parole

84

Relazioni di significato

86

ANTEPRIMA, 88

Il tema: idee per scrivere

89

Le parole solidali

92

FAQ

• Che differenza c'è tra prefissi e prefissoidi e tra suffissi e suffissoidi?, 82 • Per fare bella figura ho utilizzato un sinonimo, ma la prof mi ha ripreso. Perché?, 86

ESERCIZI, 94

RIEPILOGO, 107

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 109

**ESERCIZI INTERATTIVI**

• 1. La forma delle parole • 2. Parole variabili e invariabili • 3. Prefissi e suffissi • 4. Le parole composte • 5. Famiglie di parole • 6. Il significato delle parole • 7. Parole piene e parole vuote • 8. Relazioni di significato • 9. Le figure retoriche • 10. Antivirus

05 L'articolo

GRAMMATICA**SCRITTURA****LESSICO**

Che cos'è l'articolo

111

L'articolo determinativo

112

L'articolo indeterminativo

114

L'articolo partitivo

115

ANTEPRIMA, 116

Articoli e scrittura pratica

118

Articoli e antonomasia

120

FAQ

• Come faccio a stabilire se *del, dello, dei...* sono usati in funzione di articolo partitivo o di preposizione articolata?, 116

ANTIVIRUS

• Uso dell'articolo determinativo, 113 • Uso dell'articolo indeterminativo, 115 • Uso dell'articolo partitivo, 116

LABORATORIO D'ANALISI, 123

ESERCIZI, 124

RIEPILOGO, 129

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 131

**ESERCIZI INTERATTIVI**

• 1. L'articolo • 2. L'articolo determinativo • 3. L'articolo indeterminativo • 4. L'articolo partitivo • 5. Giocando con gli articoli • 6. Antivirus

06 Il nome

GRAMMATICA



Che cos'è il nome	132
Nomi e significato	133
La struttura dei nomi	133
Il genere	134
ANTEPRIMA, 138	
Il numero	139
ANTEPRIMA, 144	

SCRITTURA



Nomi e testi informativi	147
--------------------------	-----

LESSICO



Toponimi della politica e dell'economia	149
---	-----

FAQ

- *Ho mangiato un arancio / ho mangiato un'arancia*. Qual è la forma corretta?, 136

ANTIVIRUS

- Errori nel plurale dei nomi, 143 • Il plurale dei nomi composti, 144

LABORATORIO D'ANALISI, 151

ESERCIZI, 153

RIEPILOGO, 164

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 166



- ESERCIZI INTERATTIVI** • 1. Il nome • 2. Nomi e significato • 3. La struttura dei nomi • 4. Il genere • 5. Il numero • 6. Giocando con il genere dei nomi • 7. Giocando con il numero dei nomi • 8. Antivirus

07 L'aggettivo

GRAMMATICA



Che cos'è l'aggettivo	168
Gli aggettivi qualificativi	169
Il genere e il numero	170
ANTEPRIMA, 172	
I gradi dell'aggettivo qualificativo	174
ANTEPRIMA, 179	
Gli aggettivi determinativi	185
ANTEPRIMA, 190	

SCRITTURA



Aggettivi qualificativi e descrizioni	181
---------------------------------------	-----

LESSICO



La scelta dell'aggettivo	183
--------------------------	-----

FAQ

- L'aggettivo si colloca prima o dopo il nome?, 170 • La comparazione può avvenire solo tra aggettivi?, 175 • Come faccio a distinguere un aggettivo determinativo da un pronome?, 185 • Quando si usano *proprio* e *altrui*?, 186 • Come si usano le varie forme dell'aggettivo *quello* (*quell/quei/quegli...*)?, 186 • Ci sono regole particolari riguardanti l'uso di *alcuno*, *nessuno* e *ciascuno*?, 188 • Come faccio a capire se *uno* è usato come articolo indeterminativo o come aggettivo numerale?, 190 • Esistono altri modi per indicare il numero e la quantità?, 190 • Come si rappresentano graficamente in cifre i numerali ordinali?, 190

ANTIVIRUS

- Concordanza degli aggettivi con i nomi, 172 • Uso dei comparativi e dei superlativi, 178 • Uso degli aggettivi dimostrativi, 187 • Uso degli aggettivi indefiniti: *alcuno/nessuno/ciascuno*, 188

LABORATORIO D'ANALISI, 192

ESERCIZI, 194

RIEPILOGO, 207

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 209



- ESERCIZI INTERATTIVI** • 1. L'aggettivo • 2. Gli aggettivi qualificativi • 3. I gradi dell'aggettivo qualificativo • 4. Gli aggettivi determinativi • 5. Gli aggettivi possessivi • 6. Gli aggettivi dimostrativi • 7. Gli aggettivi identificativi e numerali • 8. Gli aggettivi indefiniti • 9. Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi • 10. Antivirus

08 Il pronome

GRAMMATICA



Che cos'è il pronome	211
I pronomi personali	212
ANTEPRIMA, 218	
I pronomi determinativi	220
I pronomi relativi	223
I pronomi misti	225
ANTEPRIMA, 225	

SCRITTURA



L'uso dei pronomi nella scrittura	228
--------------------------------------	-----

LESSICO



I pronomi allocutivi	230
----------------------	-----

FAQ

• In inglese i pronomi personali vanno sempre espressi e il loro uso, tranne che in alcuni casi, è obbligatorio. Anche in italiano è così?, 213 • Come faccio a capire se *ci*, *vi* e *ne* sono usati in funzione di pronomi o in funzione di avverbio?, 215 • Se pronomi e aggettivi determinativi sono identici, come faccio a distinguerli?, 221 • Tendo a usare *dove* e *che* in sostituzione di altri pronomi relativi. Cosa posso fare per non sbagliare?, 224

ANTIVIRUS

• Uso dei pronomi personali: *nelci*, *gliile*, *gli/ci/loro*, 216 • Uso dei pronomi personali: le coppie di pronomi complemento, 217 • Uso dei pronomi relativi, 225

LABORATORIO D'ANALISI, 232

ESERCIZI, 234

RIEPILOGO, 241

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 243



ESERCIZI INTERATTIVI • 1. I pronomi • 2. I pronomi personali • 3. I pronomi personali soggetto • 4. I pronomi personali complemento • 5. I pronomi determinativi • 6. I pronomi possessivi, dimostrativi e identificativi • 7. I pronomi indefiniti • 8. I pronomi interrogativi, esclamativi e numerali • 9. I pronomi relativi • 10. Antivirus

09 Il verbo

GRAMMATICA



Che cos'è il verbo	245
La struttura	247
ANTEPRIMA, 251	
L'uso dei modi finiti	252
L'uso dei modi indefiniti	256
ANTEPRIMA, 260	
Il genere	267
La forma	268
Le funzioni del verbo	273
Le coniugazioni	277
ANTEPRIMA, 279	

SCRITTURA



Il testo regolativo	262
---------------------	-----

LESSICO



Verbi, contesti, significati	265
------------------------------	-----

FAQ

• Come faccio a riconoscere l'aspetto del verbo?, 246 • Spesso il prof mi riprende perché non uso il congiuntivo. Ma è così grave?, 254 • Che cos'è il periodo ipotetico? quando si usa il congiuntivo? e quando il condizionale?, 255 • Come faccio a riconoscere le forme riflessive del verbo e a distinguerle dai verbi intransitivi pronominali?, 272 • Come faccio a capire se un verbo è usato in funzione predicativa o in funzione copulativa?, 274 • Come faccio a coniugare un verbo che non conosco?, 277

ANTIVIRUS

• Uso del congiuntivo, 255 • Uso del condizionale, 256 • La concordanza del participio passato, 259 • Errori nell'uso dei verbi transitivi e intransitivi, 268 • Come distinguere le forme verbali passive dai tempi composti dei verbi intransitivi con ausiliare *essere*, 270 • Uso delle forme riflessive, 272 • Uso degli ausiliari, 276 • I verbi irregolari, 279

LABORATORIO D'ANALISI, 282

TABELLE DI CONIUGAZIONE DEI VERBI, 284 • I VERBI IRREGOLARI PIÙ USATI, 291

ESERCIZI, 295

RIEPILOGO, 312

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 314



ESERCIZI INTERATTIVI • 1. La struttura del verbo • 2. L'uso dei modi finiti • 3. L'uso dei modi indefiniti • 4. I tempi • 5. Il genere • 6. La forma • 7. Le funzioni del verbo • 8. Le coniugazioni • 9. I verbi irregolari • 10. Antivirus

10 L'avverbio e l'interiezione

GRAMMATICA



L'avverbio 316
L'interiezione 321
L'onomatopea 322
ANTEPRIMA, 323

SCRITTURA



Il testo pubblicitario
e le parti del discorso 325

LESSICO



Le parole della pubblicità 328

FAQ

• Non sempre riesco a distinguere gli avverbi da altri elementi della frase, come gli aggettivi e i pronomi. Come posso fare per non sbagliare?, 320

ANTIVIRUS

• Avverbi e ortografia, 320

LABORATORIO D'ANALISI, 330

ESERCIZI, 332

RIEPILOGO, 337

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 339



ESERCIZI INTERATTIVI • 1. L'avverbio • 2. Gli avverbi di tempo e di luogo • 3. Gli avverbi di modo e di quantità • 4. Gli avverbi di dubbio, di negazione e di affermazione • 5. Gli avverbi interrogativi ed esclamativi • 6. Gradi e alterazioni dell'avverbio • 7. L'interiezione e l'onomatopea • 8. Antivirus

11 La preposizione e la congiunzione

GRAMMATICA



La preposizione 341
ANTEPRIMA, 343
La congiunzione 345
ANTEPRIMA, 349

SCRITTURA



Coerenza, coesione
e connettivi 351

LESSICO



Il lessico della giurisprudenza 353

FAQ

• Si dice *acconsentire di* o *acconsentire a*, *inerente al* o *inerente il?*, 343 • Ho un problema: quando scrivo confondo la congiunzione e con la voce del verbo "essere" è, e la preposizione a con la voce del verbo "avere" ha., 346

ANTIVIRUS

• Come distinguere *al/ha*, *e/è*, 347

LABORATORIO D'ANALISI, 355

ESERCIZI, 357

RIEPILOGO, 362

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 364



ESERCIZI INTERATTIVI • 1. La preposizione • 2. Le preposizioni proprie • 3. Le preposizioni improprie e le locuzioni prepositive • 4. La congiunzione • 5. Le congiunzioni coordinanti • 6. Le congiunzioni subordinanti • 7. Antivirus

12 La frase semplice

GRAMMATICA



La frase	366
La frase semplice	367
Tipi particolari di frase	371
ANTEPRIMA, 372	
Gli elementi della frase	380
Il soggetto	380
ANTEPRIMA, 382	
Il predicato	384
ANTEPRIMA, 388	
L'attributo	390
L'apposizione	391
ANTEPRIMA, 392	

SCRITTURA



La riduzione della frase espansa e il riassunto	374
--	-----

LESSICO



Lo stile nominale e i titoli di giornale	378
---	-----

FAQ

- Come faccio a stabilire da quante frasi è formato un testo? Ci sono delle regole da seguire?, 367 •

In un tema personale ho scritto: "Un giorno un mio compagno ha marinato la scuola, ma è stato visto dal professore, il quale gli ha detto che avrebbe informato immediatamente i suoi genitori. Il professore, infatti, è un tipo che non perdona. A questo punto è scappato." La prof sostiene che l'ultima frase sia scorretta perché manca il soggetto. Io penso, invece, che sia giusta perché il soggetto è sottinteso. Chi ha ragione?, 382 •

- Che differenza c'è fra l'attributo e il nome del predicato?, 390 •
- Come si analizza un'apposizione composta?, 391

ANTIVIRUS

- Predicato verbale e predicato nominale, 387

LABORATORIO D'ANALISI, 394

ESERCIZI, 398

RIEPILOGO, 409

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 412



ESERCIZI INTERATTIVI • 1. La frase • 2. La frase semplice • 3. Tipi di frase semplice • 4. Gli elementi della frase • 5. Il soggetto • 6. Il predicato • 7. Giocando con il soggetto e con il predicato • 8. L'attributo e l'apposizione • 9. Giocando con la frase semplice • 10. Antivirus

13 I complementi

GRAMMATICA



I complementi	414
I complementi diretti	415
ANTEPRIMA, 417	
I complementi indiretti	420
ANTEPRIMA, 430	
Altri complementi indiretti	432
ANTEPRIMA, 435	
Complementi e preposizioni	437

SCRITTURA



Cinema e complementi	442
----------------------	-----

LESSICO



Il linguaggio del cinema	444
--------------------------	-----

FAQ

- "Un vestito di seta": secondo la mia compagna di banco "di seta" è un complemento di materia, secondo me si tratta di un complemento di specificazione, perché è retto dalla preposizione "di". Chi ha ragione?, 420

ANTIVIRUS

- La preposizione a e il complemento di termine, 421

LABORATORIO D'ANALISI, 440

ESERCIZI, 446

RIEPILOGO, 459

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 462

@ ESERCIZI INTERATTIVI • 1. I complementi • 2. I complementi diretti • 3. I complementi indiretti • 4. I complementi di specificazione e di termine • 5. I complementi d'agente e di causa efficiente, di causa e di modo • 6. I complementi di compagnia e unione, di mezzo e di fine • 7. I complementi di luogo • 8. I complementi di tempo • 9. Giocando con i complementi • 10. Antivirus

14 La frase complessa

GRAMMATICA



La frase complessa o periodo 464
 La proposizione principale 465
 ANTEPRIMA, 466
 La coordinazione
 e la proposizione coordinata 467
 ANTEPRIMA, 469
 La subordinazione
 e la proposizione subordinata 470
 La proposizione incidentale 473
 ANTEPRIMA, 473

SCRITTURA



Lo stile paratattico
 e lo stile ipotattico 475

LESSICO



La retorica e le figure retoriche
 di ordine 477

FAQ

• Posso sempre trasformare una subordinata dalla forma esplicita a quella implicita e viceversa? Quali regole devo seguire?, 472

LABORATORIO D'ANALISI, 479

ESERCIZI, 484

RIEPILOGO, 490

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 493

@ ESERCIZI INTERATTIVI • 1. La frase complessa • 2. La proposizione principale • 3. La coordinazione • 4. La subordinazione • 5. Coordinate, subordinate e proposizioni incidentali • 6. Le figure retoriche di ordine • 7. Giocando con la frase complessa • 8. Antivirus

15 Le proposizioni subordinate

GRAMMATICA



La proposizione subordinata 495
 Le proposizioni subordinate
 complete 496
 ANTEPRIMA, 500
 Le proposizioni relative 501
 ANTEPRIMA, 503
 Le proposizioni subordinate
 circostanziali 505
 Altre proposizioni
 circostanziali 513
 Le principali costruzioni
 delle subordinate 514
 ANTEPRIMA, 516

SCRITTURA



Discorso diretto e discorso
 indiretto 518

LESSICO



Le parole del mondo
 del teatro 520

FAQ

• Le proposizioni soggettive, oggettive, dichiarative e interrogative indirette sono molto simili tra loro. Come faccio a non confonderle?, 499 • Come faccio a capire se una frase al participio o all'infinito è una proposizione relativa?, 503 • Come faccio a capire quale tipo di proposizione introduce la congiunzione *perché*?, 507 • "Leggendo molti libri, mi sono fatto una grande cultura". Modale, strumentale o causale?, 508

LABORATORIO D'ANALISI, 522

ESERCIZI, 525

RIEPILOGO, 537

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 539



ESERCIZI INTERATTIVI

• 1. La proposizione subordinata • 2. Le subordinate complete • 3. Le subordinate relative • 4. Le subordinate circostanziali 1 (finale, causale, consecutiva) • 5. Le subordinate circostanziali 2 (modale, strumentale, temporale) • 6. Le subordinate circostanziali 3 (concessiva, comparativa, condizionale) • 7. Altre proposizioni circostanziali • 8. Giocando con le subordinate esplicite • 9. Giocando con le subordinate implicite • 10. Antivirus



CLASSCUP

Un gioco interattivo strutturato su 8 livelli (Segni, suoni, significati • L'articolo • Il nome • L'aggettivo • Il pronome • Il verbo • Le parti invariabili del discorso • La sintassi) e un livello riassuntivo finale.

L'italiano e le sue varianti regionali

541

L'italiano regionale

542

Alle origini dell'italiano

541

FAQ

• Posso mettere l'articolo davanti ai nomi propri?, 543 • *Gli amici lo scherzavano, A chi guardi?* Sono degli errori?, 543 • Devo usare il passato prossimo o il passato remoto?, 543

Seconda parte

01 Il testo descrittivo

SCRITTURA



Le caratteristiche 544

PER COMPRENDERE, 546

Le tecniche 546

PER COMPRENDERE, 547

GRAMMATICA



Descrizioni e grammatica 553

LESSICO



Descrizioni e lessico 555

FAQ

• Come faccio a stabilire se devo scrivere una descrizione soggettiva o oggettiva?, 546 • Quali elementi è importante prendere in considerazione quando descrivo?, 547

LABORATORIO DI SCRITTURA • Modelli per descrivere, 557 • Il tema descrittivo, 559

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 562

02 Il testo informativo

SCRITTURA



Le caratteristiche
PER COMPRENDERE, 566
Le tecniche
PER COMPRENDERE, 569

564

566

GRAMMATICA



Testi informativi
e grammatica

575

LESSICO



Testi informativi e lessico

578

FAQ

• Come faccio a capire se il mio testo è adatto al tipo di pubblico a cui si rivolge?, 567 • Se ho a disposizione fonti diverse (notizie, grafici, documenti), come faccio a dare al mio testo un ordine di esposizione coerente?, 569 • Come faccio a riconoscere se il mio testo è ben strutturato?, 571

LABORATORIO DI SCRITTURA

• Il testo informativo, 580 • Il tema informativo storico-letterario, 582 • La relazione, 584 • La recensione, 585

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 587

03 Il testo narrativo non letterario

SCRITTURA



Le caratteristiche
PER COMPRENDERE, 592
Le tecniche
PER COMPRENDERE, 595

589

593

GRAMMATICA



La grammatica
del giornalista

599

LESSICO



Le frasi fatte e i luoghi
comuni dei giornalisti

601

FAQ

• Che differenza c'è tra cronaca nera, bianca, rosa ecc.?, 591

LABORATORIO DI SCRITTURA

• L'articolo di giornale, 602

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 607

04 Il testo argomentativo

SCRITTURA



Le caratteristiche
Gli elementi
PER COMPRENDERE, 612
Le tecniche
PER COMPRENDERE, 615

609

609

613

GRAMMATICA



Parafrasi e citazioni

619

LESSICO



La scelta delle parole

621

FAQ

• In un testo argomentativo devono sempre essere presenti tutti e sei gli elementi? E se sì, il loro ordine è sempre rigoroso?, 612 • Spesso a scuola, quando devo svolgere un testo argomentativo, non ho idee: non mi vengono in mente gli argomenti per sostenere la tesi., 614 • Ogni volta che arrivo all'antitesi mi blocco, perché non so come introdurla. Che devo fare?, 615

LABORATORIO DI SCRITTURA

• Il saggio breve, 623

VERIFICA DELLE COMPETENZE, 628



GRAMMATICA

La comunicazione
I linguaggi
I testi



SCRITTURA

L'e-mail
e la lettera



LESSICO

Le parole
del web

Nuove frontiere della comunicazione

La comunicazione

e p. 14

La definizione

Comunicare vuol dire trasmettere ad altri (“mettere in comune”) idee, emozioni, stati d’animo, informazioni.

I sei elementi della comunicazione

Gli elementi indispensabili per attivare qualunque tipo di comunicazione sono sei: emittente, messaggio, codice, referente, canale, destinatario.

ELEMENTO	DEFINIZIONE	ESEMPIO
Emittente	Chi emette il messaggio	Chi scrive e invia un'e-mail
Messaggio	Ciò che viene comunicato	Il contenuto dell'e-mail
Codice	Il sistema di segni usato per comunicare	La lingua in cui è formulato il messaggio dell'e-mail
Canale	Il mezzo attraverso il quale si comunica	Rete Internet
Referente	Ciò di cui il messaggio parla	L'oggetto dell'e-mail
Destinatario	Chi riceve il messaggio	Chi riceve l'e-mail

Il contesto

Ogni atto comunicativo avviene in un preciso **contesto**, dato dall’insieme delle circostanze in cui si verifica, che ha grande importanza nella formulazione e nella comprensione del messaggio.

Rumore e ridondanza

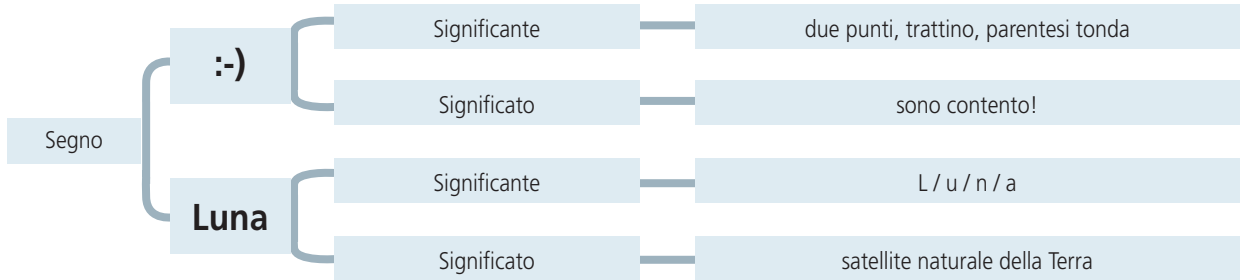
Ogni elemento che disturba e ostacola la comunicazione è detto **rumore**; ogni elemento che invece la facilita, rafforzando il messaggio, è detto **ridondanza**.

I segni

Per comunicare ci serviamo di **segni**: le parole, le emoticon, i gesti... L’insieme dei segni e delle norme che ne regolano l’uso costituiscono il **codice**. Perché la comunicazione avvenga con successo è necessario che il codice utilizzato sia noto all’emittente e al destinatario.

Significante e significato

- Ogni segno utilizzato per comunicare si compone di due parti: il **significante** e il **significato**. Il significante è la forma concreta ed esteriore del segno, il suo aspetto formale. Il significato è il contenuto concettuale del segno.



Segni motivati e convenzionali

- I segni si dividono in **motivati** e **convenzionali**.
- I **segni motivati** sono quelli in cui il rapporto tra significato e significante è chiaro, naturale e diretto. Per esempio, la emoticon :-) è un segno motivato, perché è naturale associare l'idea di contentezza a un volto sorridente.
- I **segni convenzionali** sono quelli in cui il rapporto tra significato e significante non è naturale e immediato, ma stabilito per convenzione, per una scelta comunemente accettata o impostasi con l'uso. Per esempio, le parole della nostra lingua e delle altre lingue parlate nel mondo sono segni convenzionali.

I linguaggi e p. 16

Linguaggio verbale e linguaggi non verbali

- Per comunicare utilizziamo nella maggior parte dei casi il **linguaggio verbale**, che si serve delle parole e che si realizza, sia nella forma scritta sia in quella orale, nelle varie lingue del mondo, come per esempio l'italiano. Esistono però anche **linguaggi non verbali**, ai quali ricorriamo tutti i giorni e che utilizzano altri tipi di segni: suoni, gesti, espressioni, immagini...
- I linguaggi non verbali consentono di ottenere una comunicazione immediata, ma generalmente trasmettono messaggi non complessi. Il linguaggio verbale consente di ottenere con pochi segni (le lettere dell'alfabeto che formano le parole) un numero potenzialmente infinito di messaggi, dai più semplici, come un saluto, ai più complessi, come un romanzo o un discorso.

Il linguaggio multimediale

- Il **linguaggio multimediale**, oggi molto diffuso, sfrutta sia l'immediatezza espressiva e l'universalità dei linguaggi non verbali sia le potenzialità comunicative dei linguaggi verbali.

 <p>Linguaggio visivo Segni utilizzati: immagini e colori</p>	 <p>Linguaggio mimico-gestuale Segni utilizzati: espressioni e gesti</p>	 <p>Linguaggio acustico Segni utilizzati: suoni e rumori</p>
 <p>Linguaggio tattile Segni utilizzati: sensazioni tattili</p>	 <p>Linguaggio verbale Segni utilizzati: parole</p>	 <p>Linguaggio olfattivo Segni utilizzati: odori e profumi</p>

Il lessico

L'insieme delle parole che compongono una lingua si chiama **lessico**. Il lessico comprende vocaboli comuni usati frequentemente da tutti, parole colte e letterarie, parole specifiche di alcuni settori: scienza, tecnica, politica, burocrazia...

I linguaggi settoriali

In quest'ultimo caso si parla di **linguaggi settoriali o speciali**, che possono utilizzare termini specialistici utilizzati solo in quell'ambito (per esempio, nel linguaggio della medicina: *anamnesi, prognosi, diagnosi...*) o vocaboli comuni usati in un significato particolare (per esempio, nel linguaggio dell'informatica: *icona, cartella, documento, salvare...*).

Nelle ghiandole merocrine i prodotti formati dalla secrezione, quali i granuli, vengono emessi attraverso le superfici libere delle cellule nel lume di una unità secernente, senza che alcuna parte del citoplasma cellulare venga persa nel corso del processo (esempio di linguaggio settoriale della medicina).



I registri linguistici











La lingua consente di scegliere tra diverse possibilità espressive a seconda della situazione comunicativa: ufficiale, formale, informale, familiare...
L'insieme delle scelte espressive adoperate nei vari contesti comunicativi si chiama **registro linguistico**. Esistono più registri linguistici.

REGISTRO	CARATTERISTICHE	SI USA
Ufficiale	Parole e stile colti e ricercati, formule solenni	Nelle occasioni ufficiali
Formale	Parole e stile precisi ed eleganti, ma non troppo ricercati	In contesti che richiedono un linguaggio chiaro e impeccabile
Medio	Parole e stile precisi e corretti	In contesti non ufficiali, con persone che non si conoscono
Colloquiale	Parole e stile tipici del parlato	Fra amici, in famiglia...

I testi e p. 19

Testi letterari e non letterari

Il linguaggio verbale consente di organizzare le parole in strutture più complesse, formate da frasi e periodi: i testi. La famiglia dei testi verbali è molto ricca e articolata: comprende testi brevi e testi lunghi, testi semplici e testi complessi, **testi non letterari** e **testi letterari**.
I testi letterari non hanno un'utilità pratica e sono concepiti per raccontare storie, esprimere emozioni, intrattenere.
I **testi non letterari**, invece, sono utilizzati per scopi legati alla vita pratica e professionale. Servono per sostenere un'opinione, dare informazioni, regole, istruzioni...
In base allo scopo e alle loro caratteristiche, i testi pratici possono essere suddivisi in descrittivi, informativi, regolativi, narrativi e argomentativi.

TIPOLOGIA DI TESTO	SI USA PER	ESEMPIO
Descrittivo  p. 544	Descrivere le caratteristiche di qualcosa o qualcuno	<p><i>Il leopardo nebuloso è un felino arboricolo dal ruggito debole. La testa è piccola, il corpo allungato presenta una coda molto lunga e grossa, e zampe corte e robuste fornite di poderosi artigli. La pelliccia, molto bella, presenta macchie scure su un fondo grigiastro o giallastro.</i> (da <i>Enciclopedia degli animali</i>, Vol. I, National Geographic, 2006)</p> 
Informativo  p. 564	Informare o dare spiegazioni su un dato argomento	<p><i>Il fuoco è uno dei più insidiosi pericoli per i nostri boschi. Ogni anno gli incendi distruggono migliaia di ettari del prezioso patrimonio boschivo siciliano, stravolgendo il delicato equilibrio naturale della regione e favorendo così lo sviluppo del processo di desertificazione che costituisce la vera minaccia per la futura sopravvivenza della popolazione dell'isola.</i> (da un opuscolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana, 2010)</p> 
Regolativo  p. 262	Prescrivere norme di comportamento o dare istruzioni	<p><i>Come evitare gli incendi nei boschi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • non gettare mai fiammiferi accesi o cicche di sigaretta • non accendere fuochi in prossimità di aree boschive e campeggi • non abbandonare i rifiuti facilmente infiammabili nei boschi... <p>(da un opuscolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana, 2010)</p> 
Argomentativo  p. 608	Sostenere un'opinione attraverso un ragionamento convincente	<p><i>"Pochi avranno la grandezza di trasformare la storia; ma ognuno di noi può adoperarsi per modificarne anche una piccola parte: la storia di questa generazione verrà scritta dalla totalità delle singole azioni, verrà delineata proprio dagli innumerevoli e differenti atti di coraggio e fiducia..."</i> (R.F. Kennedy)</p> 
Narrativo non letterario  p. 589	Raccontare esperienze di vita, avvenimenti e fatti di cronaca	<p><i>Alla fine degli anni Ottanta New York era una città pericolosa e volevo fotografarne le strade di sera. Un tassista mi ha portato a Broadway, vicino alla 42esima Strada; gli ho chiesto di continuare a guidare per trovare l'inquadratura giusta. Ha spento il tassametro, abbiamo concordato una tariffa, e poco dopo ecco uno scatto che sembrava tratto dal film Taxi Driver.</i> (Jodi Cobb, in <i>I Grandi fotografi</i>, National Geographic, 2010)</p> 

ANTEPRIMA

1 **Riempi la tabella come da esempio, con situazioni comunicative di tua invenzione.**

MITTENTE	MESSAGGIO	REFERENTE	CODICE	CANALE	DESTINATARIO
Claudio	Ci vediamo al cinema alle sei	Appuntamento	Lingua italiana	Cellulare	Francesco

2 **Osserva questi segni. Indicare il linguaggio (visivo, acustico...), descrivine il significante (forma, aspetto...) e spiegate il significato.**

SEGNO	LINGUAGGIO	DESCRIZIONE DEL SIGNIFICANTE	SIGNIFICATO
	Acustico	Suono forte e acuto	Emergenza
			
			
			

3 **GRAMMATICA** Indica il registro linguistico e la tipologia dei testi e svolgi le attività.

A. In Ungheria ci sono cinquantacinque strutture sociali per coloro i quali hanno disturbi psichici (contrapposte ai nosocomi psichiatrici e ai reparti psichiatrici, destinati sostanzialmente ai malati in fase acuta, dove un ricovero non dura più di due o tre mesi). La maggior parte di queste strutture sono state create nel 1953 dal Partito Comunista, che sosteneva che le malattie mentali fossero una caratteristica del capitalismo che il comunismo avrebbe eliminato. Solo pochi anni dopo si sono resi conto che le malattie mentali persistevano. Come risolvere il problema? Realizzando delle strutture lontane dalle città e dai grossi centri, per celare i malati di mente agli occhi della società. Se non li vedi, non esistono. Persino le più recenti infrastrutture, sorte dopo il 1994, riflettono l'atteggiamento della società, che con il pregiudizio e la discriminazione ancora stigmatizza la malattia mentale. Gli edifici sono moderni, ma il trattamento è quello di sempre: non esistono stanze per l'ergoterapia né refettori comuni, e vigono ancora le celle per i pazienti in fase acuta. (G. Gombos, in *Speak truth to power* di K. Kennedy)

- Registro linguistico:
- Tipologia:

SCRITTURA Per ciascuna parola inventa una frase.

PAROLA	FRASE
pregiudizio	
discriminazione	
stigmatizzare	
refettorio	

LESSICO Individua le parole e le locuzioni appartenenti ai linguaggi settoriali indicati e spiegate il significato.

LINGUAGGIO SETTORIALE	PAROLE
medico	
politico	

B. Ho quattro sorelle e due fratelli; ero la sesta figlia, l'ultima femmina. Ero una birichina, molto legata a mio padre – era il mio migliore amico. Mio padre incoraggiava tutte noi sorelle a fare ciò che volevamo nella vita. I nostri genitori non decidevano al posto nostro. Dicevano sempre: “La decisione è tua. Se è positiva, ti aiutiamo a realizzarla. Se è negativa, ti consigliamo di non agire così, ma se poi pensi che è proprio quello che vuoi, fai pure. Dopo puoi dare la colpa soltanto a te stessa. Non potrai dire che i tuoi ti hanno costretta”. Mio padre ci ha mandate tutte a scuola, così imparavamo l'inglese e potevamo aiutarlo negli affari. Questo, per le ragazze del Togo, era fuori dal comune. (F. Kassindja, in *Speak truth to power* di K. Kennedy)

- Registro linguistico:
- Tipologia:

SCRITTURA Scrivi una frase per descrivere il rapporto con i tuoi genitori.

GENITORI	FRASE
padre	
madre	

LESSICO Con quale parola potresti sostituire i termini indicati?

PAROLA	PAROLA DAL SIGNIFICATO SIMILE
birichina	
imparare	
consigliare	
costringere	

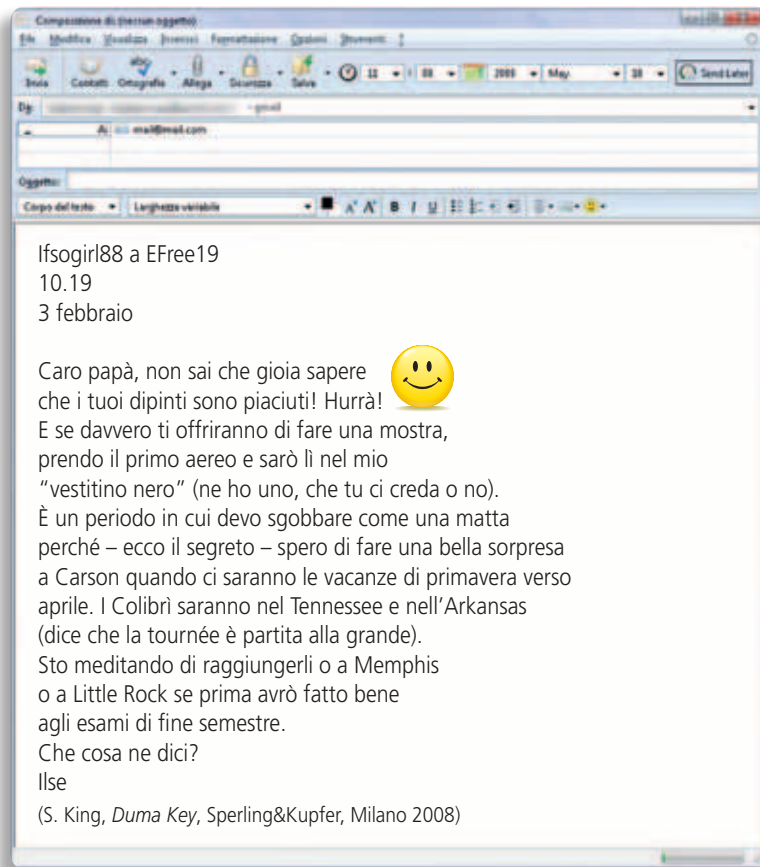
L'e-mail e la lettera

L'e-mail

L'**e-mail**, la lettera inviata attraverso la posta elettronica, per velocità e comodità è oggi uno dei mezzi di comunicazione più diffusi, sia nella vita privata sia al lavoro. Sempre più spesso, infatti, la si adopera come documento ufficiale in sostituzione della posta ordinaria.

L'e-mail confidenziale

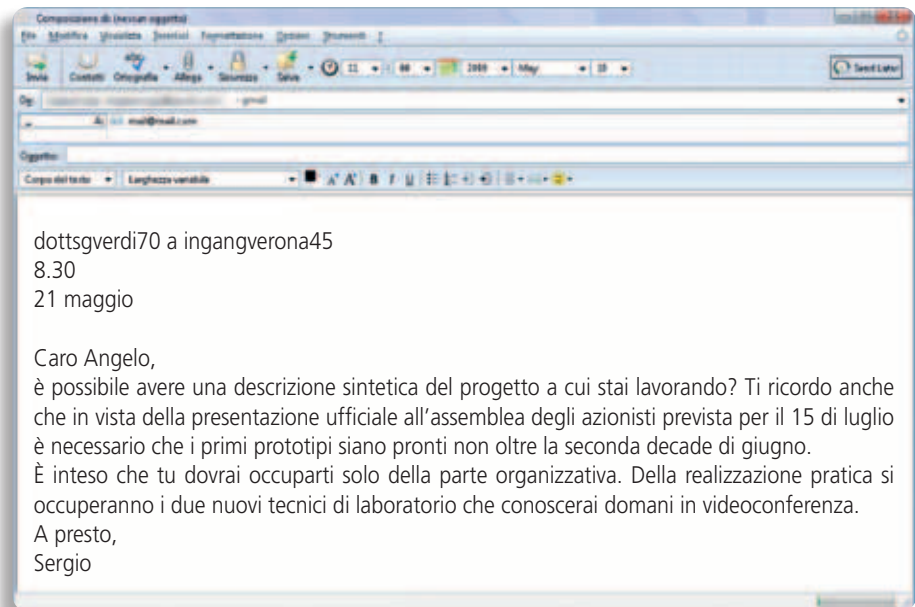
L'**e-mail confidenziale** è quella che inviamo a un familiare, un amico, un compagno o un collega di lavoro con il quale siamo in confidenza. Il linguaggio adoperato è colloquiale, costituito da termini e strutture sintattiche tali che lo fanno apparire un *talky-writing*, cioè una "scrittura parlata". Spesso si adopera il corpo minuscolo delle lettere e non si rispettano i segni di punteggiatura e le norme che ne regolano l'uso. Inoltre, per riprodurre a distanza i gesti e le espressioni del viso si inseriscono le **emoticon**. Emoticon è una parola inglese (composta da *emotion* "emozione" e *icon* "icona", "immagine") che significa "immagine che trasmette emozioni". Le emoticon, dette anche smileys o faccine, hanno lo scopo di accorciare le distanze tra mittente e destinatario, rendendo più diretta e immediata l'e-mail.



L'e-mail di lavoro

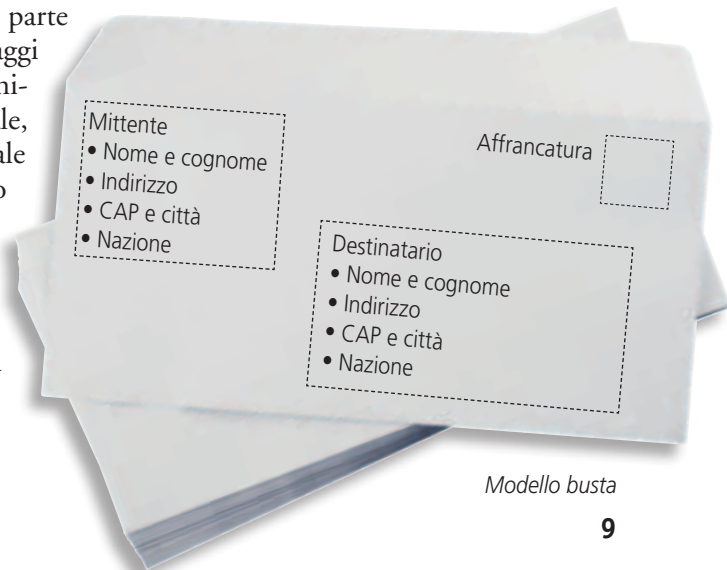
L'**e-mail di lavoro** è quella che si invia a un superiore, un dipendente o un collega che non si conosce bene. Essa sta a metà tra l'e-mail confidenziale e la lettera scritta. Il linguaggio dovrà quindi essere formale ma non "distante", con parole e strutture sintattiche adeguate al contesto comunicativo: l'oggetto,

- lo scopo, il destinatario della lettera. Per scrivere una e-mail di lavoro efficace occorre attenersi a poche ma importanti regole:
 - indicare sempre l'oggetto della lettera e ripeterlo nel testo per ulteriore chiarezza
 - iniziare l'e-mail con espressioni come *Gentile dottoressa...*, *Caro collega...*, evitando formule di cortesia esagerate e stucchevoli, come *Esimio collega...*, *mi pregio di comunicarLe...*
 - scrivere un testo che non sia né troppo breve (per non dare l'impressione di essere freddi, scostanti e corrivi) né troppo lungo (per non correre il rischio di risultare poco chiari e dispersivi)
 - non usare abbreviazioni, come negli SMS, che potrebbero essere fraintese
 - precisare sempre date, appuntamenti e orari, perché il destinatario potrebbe leggere la posta dopo giorni
 - indicare l'eventuale presenza di allegati (*Gentile cliente, le invio in allegato il rendiconto delle sue competenze relativo all'anno 2010*)
 - concludere la lettera con i saluti e con il nome, o nome e cognome, del mittente



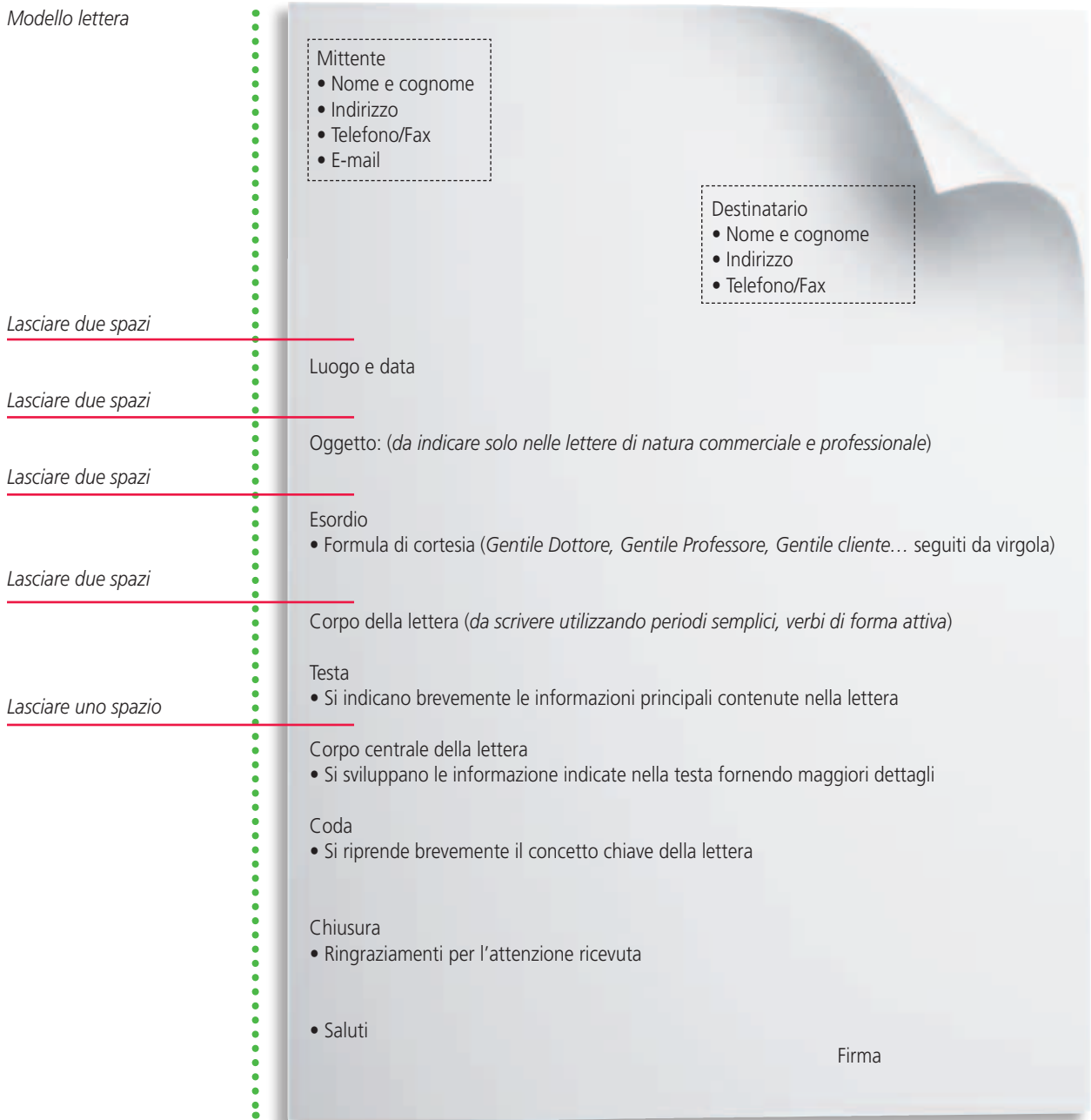
La lettera

Sebbene oggi la maggior parte della corrispondenza viaggi in rete, per alcune comunicazioni di carattere ufficiale, commerciale e professionale si ricorre ancora al veicolo tradizionale della posta. Rispetto all'e-mail la lettera è più formale, curata nel lessico e nella sintassi, e prevede una precisa struttura organizzativa, come da modello.



Modello busta

Modello lettera



4 Ti proponiamo un esempio di e-mail informale. Sono presenti errori sintattici, ortografici e di punteggiatura. Correggili e riscrivi il testo cercando di dargli un senso logico.

Da: anonimo

Oggetto: messaggio di logon dei pirati

ciao a tutti, raga! ****IRON EMU**** vi scrive questo msg per farvi sapere che il TRIUMVIRATO che sono IO (****IRON EMU****), SECCHIONE MORTALE e SYNTAX ERROR siamo ancora vivi e scriviamo il codice che e il nostro nuovo demo programma! cosi tutti voi che usate VIC 20 dovete venire a dare un occhiata alla nostra nuova demo che si chiama ASTERISCHI E SPAZI! se lo chiedete via posta computer probabilmente non rispondo perche non so ancora come fare (ma il mio fratellone mi aiuterà)... (da T. Mandel e G. Van der Leun, *Galateo per Internet*, Bompiani, Milano 1998)

Le parole del web

Lingua e web

• Negli ultimi anni, l'avvento della rete e delle nuove tecnologie ha profondamente trasformato non solo il modo di interagire e socializzare, ma anche il lessico della comunicazione, introducendo nel nostro vocabolario nuovi termini e nuove locuzioni di origine straniera, per lo più di matrice anglo-americana. Chi naviga in rete, deve confrontarsi necessariamente con il **globish** e con il **pidgin**.

Il globish

• Il **globish** (*global english*, "inglese globale") è una sorta di inglese standardizzato e semplificato, composto da circa 1500 parole che fanno ormai parte del lessico base della comunicazione virtuale.

Il pidgin

• Il **pidgin** è invece un inglese contaminato da influssi linguistici di altri Paesi, soprattutto orientali. La parola **avatar**, per esempio, che nel cyberspazio indica la rappresentazione grafica e virtuale dell'utente web, deriva dalla parola di origine sanscrita *avatara*, che nella religione induista vuol dire "discesa e incarnazione di una divinità".

• Riportiamo in tabella alcuni termini di uso comune nel mondo della rete.



TERMINE	SIGNIFICATO
Browser	Dall'inglese <i>to browse</i> , "scartabellare", "sfogliare". Nel linguaggio informatico indica un programma che permette di navigare. Tra i browser più diffusi ricordiamo Internet Explorer, Mozilla Firefox, Safari, Opera, Google Chrome.
Forum	Dal latino <i>forum</i> , "piazza", "luogo di incontro". Spazio virtuale in cui gli utenti dibattono, discutono e condividono informazioni.
Topic	È l'argomento di discussione in un forum. Spesso utilizzato nella locuzione Off Topic (abbreviato OT) per indicare le censure di messaggi non inerenti al tema trattato.
Webmaster	Il responsabile del progetto, della gestione e dell'aggiornamento di un sito web.
Social network	Spazio che permette agli utenti di socializzare e interagire in base ai loro interessi, gusti e conoscenze comuni. Tra i social network più famosi ricordiamo Twitter e Facebook.
Netiquette	Le giuste regole di comportamento da rispettare quando si naviga in rete.
Newsletter	Brevi notizie aggiornate di politica, cronaca, sport, economia, finanza, attualità trasmesse tramite posta elettronica.
Provider	Fornitore di accesso alla rete, che garantisce all'utente i servizi per accedere alla rete.

8 Associa a ciascuna immagine il significato virtuale cui rimanda, spiegando i motivi della tua scelta.



9 Completa con termini opportuni il seguente testo.

Anche in Italia si è diffuso il fenomeno dei, spazi virtuali di socializzazione. Il fenomeno è talmente diffuso che molti uffici impediscono ai propri dipendenti l'accesso a questi siti. Eppure sembra impossibile resistere al fascino e alle comodità delle nuove tecnologie. In molti, per esempio, si tengono informati sui fatti del mondo attraverso le di aggiornamento, servizio fornito ai propri clienti anche dai principali che garantiscono l'accesso alla rete. E chi non volesse essere sommerso da e-mail può sempre spulciare le notizie dell'ultima ora ormai presenti sulle home page dei principali motori di ricerca: i

Molti utenti, poi, non si limitano a leggere le notizie, ma le commentano e le discutono nei, dove però capita purtroppo che alcuni, violenti e aggressivi, non solo non rispettino la, ma neanche il buon senso comune.

10 Da svolgere in coppia con un compagno. Compilate i vostri profili. Poi simulate un dibattito su uno dei seguenti topic.

PROFILO A	PROFILO B
Nick name:	Nick name:
Siti web:	Siti web:
Celebrità e personaggi pubblici:	Celebrità e personaggi pubblici:
Prodotti:	Prodotti:
Negozi:	Negozi:
Musica:	Musica:
Frase celebri:	Frase celebri:

FORUM
Topic 1 Murales. Sì o No?
Topic 2 La chat è pericolosa?
Topic 3 Viaggi con la scuola
Topic 4 La pirateria è un reato
Topic 5 Facebook. Basta!
Topic 6 I miti di quando ero piccolo



esercizi

● facile ●● medio ●●● difficile

@ ESERCIZI INTERATTIVI

- 1. La comunicazione • 2. I linguaggi
- 3. I linguaggi verbali e non verbali
- 4. I linguaggi settoriali • 5. I registri linguistici
- 6. I testi • 7. Antivirus

La comunicazione

11 ●● RICONOSCERE Leggi il testo e rispondi alle domande.

Un giorno, il giovane egiziano Ramesse decise di dichiarare il suo amore ad una ragazza. Prese un papiro e scrisse....

Soave fanciulla... (E disegnò alla meno peggio una fanciulla cercando di darle un'aria quanto più fosse possibile soave.)



... dal primo istante in cui vi ho vista... (Cercò di disegnare un occhio aperto e appassionato.)



... il mio pensiero vola a voi... (Come esprimere questo concetto poetico? Ecco: tracciò sul papiro un uccello.)



... Se non siete insensibile ai miei dardi d'amore... (E disegnò una freccia scagliata.)



... trovatevi fra sette mesi... (Sette piccole lune s'allinearono sul papiro.)



... lì dove il sacro Nilo fa un gomito... (Questo era molto facile: all'innamorato bastò tracciare un fiumicello a zig-zag.)



... e precisamente vicino al tempio di Anubi... (Anche questo era piuttosto facile, l'immagine del dio dal corpo d'uomo e dalla testa di cane essendo nota a tutti.)



... perché possa esternarvi i sensi di una rispettosa ammirazione... (Disegnò se stesso che s'inginocchiava.)



... Mi creda, con perfetta osservanza, eccetera, eccetera.

Srotolato il papiro, la ragazza decifrò così il messaggio

Detestabile zoppa...



... ho mangiato un uovo al tegamino...



... voi siete un'oca perfetta...



... ma, nel fisico, somigliate piuttosto a una lisca di pesce...



Vi piglierò a sassate...



... Siete un ignobile vermiciattolo...



... e avete bisogno della protezione di Anubi...



("Mascalzone", pensò la fanciulla. "Anubi è il protettore delle mummie!") ... Ora smetto perché debbo pulirmi le scarpe.



Saluti, eccetera, eccetera.

(A. Campanile, *In campagna è un'altra cosa*, Bur, Milano 2001)

- Chi sono il mittente e il destinatario?
- Di che tipo di linguaggio si servono il mittente e il destinatario per comunicare?
- Qual è il referente secondo Ramesse?
- Qual è il referente secondo la ragazza?
- Qual è il canale del quale Ramesse e la ragazza si servono per comunicare?
- Che cosa non funziona in questa comunicazione?

12 ●● **CREARE** Scrivi un messaggio appropriato per ognuno dei seguenti referenti, indicando anche l'emittente e il destinatario.

REFERENTE	MESSAGGIO	EMITTENTE	DESTINATARIO
assemblea di classe			
cena			
passeggiata			
crema solare			
tempo			
colore			
verifica			

13 ●● **RICONOSCERE E INVENTARE** Osserva attentamente quest'immagine e svolgi l'esercizio.

- Qual è il canale utilizzato per comunicare?
- Qual è il codice utilizzato per comunicare?
- Inventa tu il messaggio e il suo referente.



14 ●● **CREARE** Inventa una situazione comunicativa per ognuno dei seguenti contesti.

CONTESTO	REFERENTE	MESSAGGIO	EMITTENTE	DESTINATARIO
palestra				
pub				
parco				
campo sportivo				
nave				
infermeria				
famiglia				

15 ● ● **CREARE** Inventa una situazione comunicativa per ognuno dei seguenti canali.

CANALE	REFERENTE	MESSAGGIO	EMITTENTE	DESTINATARIO
corteccia di un albero				
papiro				
aria				
foglio di carta				
torcia				
muro				

16 ● **CREARE** Scrivi un messaggio per ognuna delle seguenti coppie costituite da emittente e destinatario.

REFERENTE	MESSAGGIO	DESTINATARIO
turista		albergatore
regista		attore
capo ufficio		impiegato
politico		elettore
allenatore		calciatore
fotografo		modella
pilota		torre di controllo
vigile		automobilista

I linguaggi**17** ● **RICONOSCERE** Di quale linguaggio o di quali linguaggi si servono per svolgere il loro lavoro...

fotografo – direttore d'orchestra – attore – doppiatore – avvocato – mimo – scultore – ballerina – architetto – webmaster

18 ● ● **RICONOSCERE** In che modo il gatto si serve dei linguaggi indicati per comunicare? Scrivi almeno un esempio per ogni linguaggio.

Linguaggio acustico

.....

Linguaggio olfattivo

.....



Linguaggio tattile

.....

Linguaggio visivo

.....

19 ● ● **RICONOSCERE** Le seguenti frasi descrivono altrettante situazioni comunicative: associa a ciascuna il linguaggio che è le proprio.

Es. L'arrivo di Alessio fu annunciato dallo sbattere di una porta. ➔➔ Linguaggio acustico

1. I due si diedero il segnale accendendo e spegnendo una torcia.
2. La mamma e il suo bambino si scambiavano baci e carezze.
3. Per svegliarlo basta fargli sentire l'odore del caffè.
4. Bastò uno sguardo per farle capire tutto.
5. Il naufrago agitava le braccia per richiamare l'attenzione di un elicottero.
6. Mi ha chiesto perdono inviandomi un tenero MMS.
7. Dopo aver annusato per bene l'albero, Bobby alzò la zampa.
8. Il pavone corteggiava la femmina facendo la ruota con la coda.

20 ● ● ● **CREARE** Dal linguaggio visivo al linguaggio verbale. I pittori, per comunicare, si servono del linguaggio visivo. Prova a tradurre nel linguaggio verbale il messaggio di questo dipinto.



21 ● ● ● **RICONOSCERE** La moderna comunicazione pubblicitaria fa uso del linguaggio visivo, verbale e acustico. Insieme a un gruppo di compagni analizza uno spot pubblicitario, illustrando alla classe il suo schema comunicativo (emittente, canale, codice, messaggio, referente e destinatario) e i linguaggi dei quali si serve per convincere il consumatore.

22 ● ● ● **CREARE** Con l'aiuto della tabella-guida, inventa un messaggio pubblicitario.

EMITTENTE	Indica la casa produttrice
REFERENTE	Indica il prodotto che intendi pubblicizzare
CANALE	Stabilisci il canale da utilizzare per veicolare il tuo spot (radio, giornale, tv)
CODICE	Indica il sistema dei segni utilizzato per il messaggio pubblicitario
MESSAGGIO	Scrivi lo spot
DESTINATARIO	Individua a chi è rivolto il prodotto pubblicizzato
LINGUAGGIO/I	Specifica se intendi usare, oltre al linguaggio verbale, altri di tipi di linguaggio

23 ●● RICONOSCERE Sottolinea le parole specifiche del linguaggio settoriale dell'ittologia.

Squatina aculeata, pesce migratore, che abita i fondali sabbiosi delle coste del Mediterraneo. Carne piuttosto insipida, variamente apprezzata. Nuota come gli squali agitando la coda. Muso ottuso, valve nasali laterali, più o meno frangiate. Spiracoli ampi, semilunari, bocca armata di denti unicuspidi a base allargata. Marrone con marmorizzazioni scure e macchie chiare, un po' come la moquette dell'ingresso, se vogliamo. (da F. Vargas, *L'uomo dei cerchi azzurri*, in *La Trilogia di Adamsberg*, Einaudi, Torino 2009)

24 ●● COMPLETARE Inserisci correttamente le parole riportate nella tabella, indicandone il significato con l'aiuto del dizionario.

interesse – prognosi – abside – prodotto – elemento – orogenesi

LINGUAGGIO SETTORIALE	PAROLA	SIGNIFICATO
medicina		
architettura		
geologia		
chimica		
matematica		
economia		

25 ●● RICONOSCERE Individua l'intruso presente in ogni gruppo di parole e indica il linguaggio settoriale a cui esse appartengono.

- a. cardiovascolare/ematologia/metabolismo/cometa/osteoarticolare Linguaggio settoriale:
.....
- b. atomo/protone/gastrico/fissione Linguaggio settoriale:
.....
- c. satellite/pianeta/galassia/ipotenusa/supernova Linguaggio settoriale:
.....
- d. art director/copywriter/brief/spot/blogger Linguaggio settoriale:
.....

26 ●● RICONOSCERE Sottolinea una volta le frasi appartenenti a un registro linguistico formale, due volte quelle appartenenti al registro linguistico informale.

Ciao, a dopo / Desidero ringraziarLa per la Sua sollecitudine / Andiamo domani al cinema? / Durante il tirocinio l'allievo ha acquisito competenze specifiche / Compri tu il pane? / Ci vediamo! / La merce acquistata può essere sostituita se difettosa / È uno pieno di soldi / Se non è soddisfatta può esercitare il diritto di rescissione del contratto / A che ora viene servita la cena? / Grazie per avermi risposto subito! / Porgiamo distinti saluti / Quando si mangia? / Ha grande disponibilità di denaro

27 ●●● CREARE Spiega il significato delle seguenti espressioni idiomatiche/metaforiche e scrivi una frase che le contenga.

- 1. tagliare la corda
- 2. andare in capo al mondo
- 3. tirare i remi in barca
- 4. rimanere con un pugno di mosche
- 5. prendere le distanze
- 6. essere sulla cresta dell'onda
- 7. mettere troppa carne al fuoco
- 8. essere un pozzo di scienza
- 9. venire al sodo
- 10. seminare vento e raccogliere tempesta

I testi

28 ●● **RICONOSCERE** Individua la tipologia prevalente dei seguenti testi.

a. Roussillion è il paese più rosso della Francia. Lo rivela il nome stesso del paese, lo conferma il colpo d'occhio: rossi, ma a volte anche gialli o arancio, sono le facciate e i tetti delle case, rossi i pavimenti lastricati dei vicoli e perfino le auto sono rapidamente rivestite da una polvere colorata. Il borgo è infatti circondato dai giacimenti d'ocra più estesi del mondo. (da «Viaggio in», Numero 150, marzo 2010)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

b. In Spagna, per diventare giudice bisogna frequentare cinque anni di giurisprudenza, poi si sostiene un esame particolare, e infine si segue un corso di perfezionamento. Sono diventato giudice il primo di dicembre 1980. Avevo da poco compiuto 24 anni. Ora sono 12 anni che faccio parte del Tribunale nazionale. Mi occupo di crimine organizzato, di terrorismo, di traffico di stupefacenti, di estradizioni, di contraffazioni, di corruzione, di crimini commessi all'estero sui quali però la Spagna ha competenza – ad esempio il genocidio e la tortura, come nei casi dell'Argentina e del Cile – e poi di crimini commessi ai danni di organismi nazionali ed internazionali, quali regni o governi. (B. Garzón, in *Speak truth to power* di K. Kennedy)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

c. Poi il tramonto, al vespero, quando nel cielo appare la sfera d'opalina, e l'aere sfervora, cala misericordia di frescura e la brezza del mare valica il cancello del giardino, scorre fra colonnette e palme del chiostro in chiusura, coglie, coinvolge, spande odorosi fiati, olezzi distillati, balsami grommosi. (V. Consolo, *Retablo*, Sellerio, 1987)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

d. Parigi alle prese con un inoffensivo maniaco

Tutti lo trovano divertente, ma il fatto rimane curioso. Da più di quattro mesi, durante la notte, a Parigi qualcuno, si presume un uomo, traccia con il gessetto azzurro un grande cerchio, di circa due metri di diametro, intorno a un rifiuto trovato su un marciapiede. Le uniche «vittime» di questa strana ossessione sono gli oggetti che il personaggio chiude nei suoi cerchi, sempre in un unico esemplare. La sessantina di casi che ha già fornito permette di stilare una lista assai singolare. (F. Vargas, *L'uomo dei cerchi azzurri*, in *La Trilogia di Adamsberg*, Einaudi, Torino 2009)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

e. Il clima della Terra sta cambiando

L'aumento della temperatura terrestre, che fino a qualche anno fa sembrava solo un'ipotesi astratta, si sta rivelando oggi come una possibilità concreta.

Molte ricerche, condotte da autorevoli istituti e università in varie parti del mondo, indicano che la temperatura media, entro il prossimo secolo, potrebbe alzarsi tra 1,5 e 4,5 gradi centigradi. (P. Angela-A. Pinna, *Atmosfera: istruzioni per l'uso*, Mondadori-De Agostini, Milano 1994)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

f. Michel de Nostredame, Nostradamus, è uno dei personaggi più famosi della storia: di lui molto si è scritto moltissimo si è frainteso. Nato in una ricca famiglia borghese a Saint-Rémy-de-Provence il 14 dicembre 1503, è stato un tipico rappresentante della cultura del suo tempo... Suo nonno si chiamava Guy Gassonet ed era un medico ebreo che, dopo essersi convertito al cattolicesimo, ha cambiato il suo nome in Pierre de Nostredame, che è diventato poi il nome di Michel. (R. Giacobbo, *2012 La fine del mondo?*, Mondadori, Milano 2009)

descrittivo informativo argomentativo narrativo non letterario narrativo letterario

riepilogo

Facciamo il punto

29 Completa il brano inserendo le parole mancanti, scegliendole tra quelle indicate.

referente - olfattivi - cinque sensi - gustativi - ricevente - fonico-acustici - modo di comunicare - codice - tattili - codici - emittente - messaggio - relazione - segni linguistici - canale - visivi

Comunicare significa propriamente “mettere qualcosa in comune con gli altri”. Di fatto, a essere messe in comune sono delle informazioni: l'insieme di queste informazioni, cioè ciò che si comunica, è il Chi invia il messaggio è detto e chi lo riceve è detto L'emittente, riferendosi a un determinato oggetto detto, formula il proprio messaggio utilizzando un sistema di segni. Questo sistema di segni, che deve essere noto anche al ricevente, è detto Il mezzo attraverso il quale il messaggio passa dall'emittente al ricevente è detto

Il linguaggio verbale si serve di che formano suoni articolati o parole. Esso è proprio degli uomini ed è usato, con diversi (le lingue), da tutti i popoli. Il linguaggio non verbale è un diverso dal linguaggio, attraverso il quale l'individuo si mette in con gli altri. Della comunicazione non verbale fanno parte tutti quegli elementi estranei al linguaggio che ci permettono di comprendere qualcosa di una persona attraverso i In particolare, i linguaggi che si percepiscono tramite l'udito sono detti, quelli che si percepiscono con gli occhi sono detti, quelli che si percepiscono con il tatto, tramite un contatto fisico, sono detti Esistono anche linguaggi, che si percepiscono tramite l'odorato, e linguaggi, percepiti tramite il gusto.

Riconoscere

30 Spiega il significato dei seguenti segni espressi in linguaggi non verbali e indica la tipologia di codice utilizzata.

1. Semaforo arancione 2. Fischi del pubblico durante uno spettacolo 3. Un rintocco del campanile 4. Uno sbadiglio durante una cena 5. Una pacca sulla spalla 6. L'odore acre di una bottiglia di latte 7. La bandierina rossa sulla spiaggia 8. L'immagine di un teschio dietro la confezione di un prodotto

31 Come cambia il tuo modo di parlare a seconda che il tuo interlocutore sia un amico oppure una persona che non conosci? Rifletti sulle caratteristiche elencate nel prospetto e trova una breve definizione per descriverle nelle due differenti situazioni comunicative.

	CON UN AMICO	CON UNA PERSONA CHE NON CONOSCI
il tono della voce		
la gestualità		
l'espressione del volto		
la velocità di eloquio		
il registro linguistico		

32 Collega ciascun messaggio della colonna di sinistra con il corrispondente sentimento o stato d'animo della colonna di destra.

- | | |
|---|--------------|
| 1. Non chiedermi niente: oggi non è giornata! | dolore |
| 2. Vai troppo veloce, decelera! | allegria |
| 3. Cominciano le vacanze! | noia |
| 4. Ora mi trascino a letto. | approvazione |
| 5. Come sono scomode queste scarpe! | disperazione |
| 6. Ottima questa torta! | dubbio |
| 7. E ora perché ridi? | stupore |
| 8. Che disastro! E ora cosa possiamo fare? | nervosismo |
| 9. Ce l'hai fatta... È incredibile! | paura |
| 10. Scusami, non mi va più di continuare... | stanchezza |

33 Per ciascuno dei seguenti messaggi indica qual è lo scopo comunicativo.

1. Buongiorno, come sta?	<i>informare</i>	<i>persuadere</i>	<i>stabilire un contatto</i>
2. Piove, è meglio non uscire...	<i>persuadere</i>	<i>esprimere</i>	<i>narrare</i>
3. Che bello il tuo cellulare!	<i>esprimere</i>	<i>persuadere</i>	<i>informare</i>
4. La segreteria si trova al primo piano.	<i>informare</i>	<i>persuadere</i>	<i>esprimere</i>
5. Sei davvero il mio miglior amico.	<i>informare</i>	<i>persuadere</i>	<i>esprimere</i>

Scrivere

34 Scrivi una breve comunicazione adeguata a ciascuna delle situazioni proposte.

1. Giustificazione di un ritardo:
 - a. all'insegnante che chiede spiegazioni
 - b. a un amico che ti aspettava per cena, per telefono
2. Istruzioni per il lavaggio di un pantalone di lino:
 - a. tua madre, che ti ha visto infilarlo in lavatrice
 - b. sull'etichetta del capo, tramite dei simboli grafici
3. Congratulazioni per il superamento di un obiettivo importante:
 - a. a te stesso, su una pagina di diario
 - b. a una cara amica, su un bigliettino illustrato

35 Elabora una formula di saluto iniziale e una di saluto finale di un'ipotetica lettera indirizzata ai diversi destinatari elencati.

1. a un amico che non vedi da mesi
.....
2. al tuo insegnante delle medie
.....
3. a una società di telefonia, per un reclamo
.....
4. al preside della tua scuola
.....



Verifica delle competenze

- < 5 = Obiettivi falliti
- 5-6 = Obiettivi in parte raggiunti
- 7-10 = Obiettivi centrati

INVALSI

Leggi il testo e poi svolgi le attività.

Fu di nuovo lo squillo del telefono a svegliarlo. John Finney si tirò su e guardò l'apparecchio dall'altra parte della stanza. La finestrella che dava a est era piena di luce pallida che aveva una sfumatura azzurra e argentea. Finney stava cercando di capire se il telefono avesse squillato veramente o se fosse stato solo un sogno, quando un altro squillo metallico e fragoroso riecheggiò
 5 nella stanza. Finney si alzò, attese che il pavimento smettesse di ondeggiare sotto di lui; era come stare in piedi su un materasso ad acqua. Il telefono squillò una terza volta. La realtà abrasiva di quel suono in qualche modo gli schiarò la mente, lo aiutò a tornare in sé. Prese il ricevitore e se lo avvicinò all'orecchio.

«Pronto?» disse.

10 Sentì un fruscio soffice di statica.

«John», disse il ragazzo all'altro capo del telefono. La linea era disturbata, era come se quella voce giungesse dall'altra parte del mondo. «Ascoltami John. Succederà oggi.»

15 «Chi sei?»

«Non ricordo il mio nome», rispose il ragazzo. «Il nome è la prima cosa che ti dimentichi.»

«La prima cosa che ti dimentichi quando?»

«Lo sai benissimo quando.»

20 Tuttavia a John Finney parve di riconoscere quella voce, anche se era la voce di qualcuno con cui aveva parlato una volta sola.

«Sei Bruce? Bruce Yamada?»

25 «Chi lo sa?» rispose il ragazzo.

«Secondo te ha importanza?»

Finney sollevò lo sguardo sul filo nero che risaliva lungo la parete, fissò il punto in cui si interrompeva in quello spruzzo di aghi di rame. E si disse che no,
 30 non aveva importanza. (J. Hill, *Il telefono*

nero, in *Ghosts*, Sperling&Kupfer, Milano 2009, trad. di M. Curtoni e M. Parolini)



1 Rispondi alle domande.

DA 0 A 4 PUNTI COSÌ DETERMINATI
0,5 PUNTI PER OGNI RISPOSTA CORRETTA

- a. Chi è l'emittente? c. Qual è il canale utilizzato?
- b. Chi è il destinatario? d. Qual è il codice utilizzato?
- e. "Finney sollevò lo sguardo sul filo nero che risaliva lungo la parete, fissò il punto in cui si interrompeva in quello spruzzo di aghi di rame". Stando a questa affermazione, quale elemento della comunicazione risulta danneggiato?
 emittente messaggio destinatario
 referente canale codice
- f. Quanti tipi di linguaggio attiva la comunicazione tra emittente e destinatario?
 1 3
 2 4
- g. Indica il/i linguaggio/i presente/i.
- h. Quale tipo di registro linguistico è utilizzato nella conversazione?

Tot.

2 Indica e motiva la tua risposta.

DA 0 A 6 PUNTI COSÌ DETERMINATI
VERO/FALSO CORRETTO 0,5 PUNTI
RISPOSTA ASSENTE O SCORRETTA 0 PUNTI
RISPOSTA CORRETTA MA SUPERFICIALE 0,5 PUNTI
RISPOSTA CORRETTA ED ESAUSTIVA 1 PUNTO

- a. Nell'atto comunicativo del brano non sono presenti né rumori né ridondanze.
 vero falso
 Perché
- b. Il referente dell'atto comunicativo è poco chiaro.
 vero falso
 Perché
- c. Lo squillo metallico e fragoroso del telefono non ha alcuna funzione nell'atto comunicativo.
 vero falso
 Perché
- d. Il significante e il significato della parola "abrasiva" coincidono.
 vero falso
 Perché

Tot.

IL TUO PUNTEGGIO/10